

Per il Municipio è solo un po' di ritardo

Fermi da troppo tempo i lavori in via Daste



Quando si parla di lavori in corso, di cantieri aperti e non ancora chiusi, l'attenzione dei cittadini è sempre altissima, ai limiti dell'allarmismo; d'altra parte le vicende alle quali la realtà spesso ci conduce parlano di imprese che lasciano a metà i lavori e di progetti che non arrivano alla fine. Così, si sono alzate voci preoccupate

relativamente ai lavori che interessano via Nicolò Daste e che prevedono la riqualificazione della strada, con finanziamenti rientranti nel Piano Operativo Regionale (Por) provenienti da Comune, Regione e Comunità Europea. Da qualche settimana, infatti, nel tratto compreso fra largo Gozzano e il Centro Civico Buranello, il marciapiede a

monte è transennato ma di operai e, di conseguenza, di attività neppure l'ombra. Addirittura vox populi riportava di difficoltà dell'impresa aggiudicatrice dell'appalto. Tutto sconfessato dai vertici del Municipio Centro Ovest: è proprio il presidente Franco Marengo che, pur comprendendo appieno la preoccupazione dei cittadini, getta acqua sul fuoco: "Vorrei tranquillizzare i sampierdarenesi: tutti i cantieri aperti nella nostra municipalità (n.d.r. San Pier d'Arena è il quartiere genovese con il più alto numero di lavori in corso) stanno procedendo e, seppur con qualche ritardo fisiologico, verranno regolarmente portati a termine. Questo discorso vale anche per via Daste". Bene, speriamo solo che i lavori riprendano velocemente perché in questo momento percorrere quel tratto di strada è, per i pedoni, quasi un'avventura: la strada è già stretta, un marciapiede è occupato dalle transenne, l'altro è invaso dalle macchine che, a causa del cantiere aperto, tendono a spostarsi sulla sinistra.

Sempre in tema di lavori in corso, stanno procedendo anche gli interventi in via Buranello, dei quali il Gazzettino si è occupato nei numeri scorsi. Le ultime notizie sono relative ad una variante appena approvata che prevede la sostituzione delle grate per lo scolo delle acque, originariamente pensate di modeste dimensioni, con altre di portata maggiore; sempre in un'ottica di prevenzione, verrà interessato anche il sistema delle reti bianche fognarie. I recenti eventi alluvionali insegnano. Il progetto, lo ricordiamo, prevede il rifacimento di entrambi i marciapiedi, lato mare e monte, che saranno allargati, con la previsione di apposite rientranze per mantenere, dei settantasei posteggi attuali, una sessantina di parcheggi. Sull'intervento sono molte le polemiche e i mugugni, sia in relazione alla riduzione dei posti auto, sia in relazione alla possibile congestione della strada, sia, infine, alle eventuali ripercussioni negative per i commercianti. Al momento, ci permettiamo di segnalare che non abbiamo compreso l'utilità dei rialzi in prossimità delle traverse (via Gioberti, via Castelli): primo, la continuità visiva del marciapiede rende, a nostro avviso, poco visibile la traversa stessa (per esempio via Castelli: non si vede fino all'ultimo il punto in cui svoltare); secondo, il rialzo (non segnalato) è pericoloso soprattutto per le moto ma anche per le macchine che rischiano di "toccare". Lo ripetiamo: pur sforzandoci non capiamo l'utilità di tali rialzi e, temiamo, che siano solo un vezzo progettuale. Se qualcuno, per favore, ci volesse spiegare...

Roberta Barbarera

Un Natale in mezzo alla rumenta

Le giuste lamentele dei commercianti di via Cantore



Questa foto è stata scattata lunedì 12 dicembre alle 9 del mattino. Più o meno stessa situazione sabato 10 e domenica 11 dicembre. Così si sono presentati i portici di via Cantore ai clienti dei negozi che hanno deciso di passeggiare nel "salotto buono" di San Pier d'Arena per fare i regali natalizi. I commercianti ringraziano gli incivili abitanti che, lasciando fuori dai cassonetti la loro immondizia, hanno dato un tocco di colore ai grigi portici di via Cantore. E ringraziano il Comune e l'Amiu che ogni giorno ci aiutano per far diventare San Pier d'Arena la zona più degradata di Genova.

In via La Spezia è diventato un incubo

Il problema delle auto davanti ai cassonetti



La presenza di auto posteggiate (si fa per dire) davanti ai cassonetti Amiu in modo da impedire il regolare ritiro della spazzatura sta divenendo un vero e proprio problema, specie in vie non troppo frequentate, come via La Spezia ed altre. Automobilisti che non trovano posteggio, oppure "nati pigri", sbattono il veicolo in quel modo e quindi all'arrivo dei camion Amiu accade spesso una scena assai fastidiosa per i residenti: l'autista del mezzo si attacca al clacson, ritenendo che con quel sistema il maleducato scenda subito a spostare l'auto. Per la stragrande maggioranza delle volte dopo un lungo e fastidiosissimo "concerto per clacson" gli addetti si allontanano senza ritirare e quindi i residenti, grazie a quel singolo maleducato, non solo si tengono la puzza sotto le finestre, ma devono pure sorbirsi il "concerto per compactatore solista incavolato". A precisa segnalazione, l'ufficio relazioni con il pubblico di Amiu ha fornito la seguente risposta, che riportiamo testualmente: "Si conferma che il loro operato risulta essere corretto, in quanto la chiamata alla polizia municipale, implica obbligatoriamente l'equipaggio ad aspettare la pattuglia, con serie ripercussioni sul resto dei bidoni ancora da svuotare, per cui si sceglie il male minore".



Non fa una piega apparentemente, ma ci volete almeno lasciare il dubbio che scassare i timpani a residenti, (vecchi e malati compresi) o a chi sta lavorando in ufficio per poi castigarli lasciando la spazzatura invece di ritirarla non sia proprio un "operato corretto"? Ma qui viene il bello... Dopo poche ore ecco un bel furgone d'epoca (con tanto di scritta "vendesì") che ingombra gli stessi cassonetti di via La Spezia. Telefonata ai Vigili della sezione di San Pier d'Arena. Risposta: "Ma è l'Amiu che ci deve chiamare!" esclama la vigilessa di turno, "Su loro segnalazione noi interveniamo subito!". Ma come? L'Amiu dice che la procedura della chiamata è troppo lunga e che è meglio suonare disperatamente! Vi dispiace mettervi d'accordo? Nel frattempo la spazzatura giace, differenziata o meno che sia. Se in certe vie entrassero ogni tanto i Vigili Urbani e dessero qualche multa ai "nati pigri" che mollano le auto malamente, forse circolerebbe la "vox populi" che tale comportamento è sanzionato, e quindi ogni scusa per Amiu verrebbe meno. Resta il fatto che per la malefatta di uno si castigano molti altri. È come se io, offeso dal vicino di casa, insultassi cento passanti, così, solo perché quel vicino è maleducato. Bella la filosofia di Amiu, no?

Pietro Pero

Oreficeria - Orologeria

di Angelo Bergantin

CITIZEN
VAGARY

GENOVA - San Pier d'Arena
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI